



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 3

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 18 DEL 2021 INERENTE LE INIZIATIVE IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE E DEGLI ESULI GIULIANO DALMATA" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI GARNERO MASSIMO E MALLONE NOEMI (GIORGIA MELONI-FRATELLI D'ITALIA) –

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

In base all'articolo 5 dello Statuto, "Il comune, nella sua attività, si ispira ai principi e valori fondamentali del bene comune, della giustizia, della libertà, del rispetto dei diritti, dell'uguaglianza, della solidarietà, dell'autorità come servizio e si impegna affinché ogni cittadino li recepisca e li attui per il bene della comunità."

Secondo l'articolo 12 del medesimo testo, "il comune, in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale, riconosce nella Pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli. A tal fine si impegna a promuovere ideali di pace per una convivenza armonica tra gli stati e i popoli'.

La legge 92 del 30 marzo 2004 ha istituito il Giorno del ricordo, celebrato il 10 febbraio di ogni anno, per ricordare gli eccidi delle foibe e l'esodo giuliano dalmata, per conservarne e rinnovarne la memoria.

VISTO CHE

Tali eccidi furono perpetrati in buona parte anche come una azione di pulizia etnica in cui perirono fasce di popolazione senza alcuna collusione col regime fascista come anziani, bambini, donne, giovani apertistici e persino antifascisti e chiunque non si conformasse, in modo forzato, alla ideologia promossa dal regime titino. A parte le vittime accertate, pari a migliaia di persone, si stima in circa 300.000 il numero degli esuli costretti a lasciare Istria e Dalmazia per non sottostare alle politiche repressive del regime jugoslavo.

Come ha rammentato nel febbraio 2020 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella "le foibe furono una sciagura nazionale alla quale i contemporanei non attribuirono – per superficialità o per calcolo - il dovuto rilievo. Esistono ancora piccole sacche di deprecabile negazionismo militante", ma "oggi il vero avversario da battere, più forte e più insidioso, è quello dell'indifferenza, del disinteresse, della noncuranza, che si nutrono spesso della mancata conoscenza della storia e dei suoi eventi". "La persecuzione, gli eccidi efferati di massa, culminati, ma non esauriti, nella cupa tragedia delle Foibe, l'esodo forzato degli italiani dell'Istria della Venezia Giulia e della Dalmazia fanno parte a pieno titolo della storia del nostro Paese e dell'Europa".

Il Comune di Cuneo non può non riconoscersi in tali parole ed ha il dovere morale e civile da un lato di condannare apertamente e senza condizioni pregresse tali massacri e dall'altra di ricordare le vittime di tale odio e repressione.

RILEVATO CHE

Ad oggi a Cuneo manca ancora l'intitolazione di uno spazio pubblico in ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli giuliano dalmati, nonostante a febbraio 2021 fu approvata a larga maggioranza un ordine del giorno che chiedeva tale azione commemorativa. Molte altre città italiane, in ogni regione, hanno già provveduto a dedicare uno spazio pubblico dedicato a tali fatti storici, come giardini, vie, piazze, rotonde stradali.

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE E LA SINDACA A

Dare seguito a quanto stato emanato dalla delibera di consiglio comunale votata a febbraio 2021 in materia di azioni di ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli giuliano dalmati e procedere, secondo gli iter previsti dalle leggi vigenti e dalle regolamentazioni comunali in materia di toponomastica, alla intitolazione di uno spazio pubblico o eventualmente di una targa commemorativa in ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli giuliano dalmati.